

WELLAND ONT.

Celebrazione della Vittoria
(24 Maggio) — La chiesa di Santa Maria, tanto cara al cuore di tutti gli Italiani perché colà vanno a sollevare il loro spirito nel momento di sconforto, era affollatissima.

Il Circolo Cristoforo Colombo di Welland, ha voluto ieri, 25 maggio commemorare i gloriosi caduti nell'Africa Orientale, e per tale occasione il padre Zazza qui venuto da Niagara Falls, fece un sermone altamente patriottico.

Magnifico è stato il corteo del Circolo Cristoforo Colombo di cui è presidente il Dottor Ignazio Scozzafave. Questo fu preceduto dagli alunni della Scuola Italiana accompagnati dai loro insegnanti Signa Venera Lo Bosco e Sig. Giuseppe Rettura, i quali procedettero in massa a ricevere la Santa Comunione.

La messa cantata ha avuto inizio alle ore 9 a. m., officiata dal Padre Mogan assistito da Padre Zazza e da Padre Kennedy.

Appena finita la celebrazione della messa, Padre Zazza, fra la generale commozione, ha rievocato il cielo delle aspre guerre combattute per oltre un secolo e che tutte furono vinte per la costante fede del popolo italiano.

Infine, ha detto che l'Italia fu sempre per la pace e che se fu spinta a quest'ultima guerra, è stato per la sicurezza dei suoi possedimenti africani.

Finito il sermone Padre Zazza, il corteo al canto della popolare "Facetta Nera" fece ritorno alla sede in Park Street, nel quale il nostro amato presidente Dottor Ignazio Scozzafave, dopo brevi parole d'occasione, ha inneggiato al Re Imperatore, al Duce artefice della vittoria, all'Esercito e all'Italia.

Detta celebrazione è riuscita imponente per l'attività svolta dai soci Annunziato Addario e Carlo Tisi che hanno voluto così dimostrare il loro spirito altamente patriottico.

Durante le stanche ore meridiane si fa colazione nei piccoli o grandi ristoranti della città con una sollecitudine che spesso è affannosa. Ha fretta il professionista, ha fretta il commerciante, hanno fretta i giovani amanti, cui la vita urge impaziente. Solo il signore cinquantenne che corteggia la giovanissima dama induglia interminabilmente ad assaporar cibi e bevande innanzi al non parco desco. E parla, parla, parla...

La donna cerca nell'uomo la forza; ma poi s'indispettisce e si adira e non trova nel compagno qualche debolezza da sfruttare.

Tutte Le Colonie Italiane Del Canada Festeggiano La Vittoria Imperiale

(continua dalla 1.a pagina)

La parola del Console Generale, ascoltata in religioso silenzio, interrotta da frenetici applausi, ha ancora più riavvicinato l'animo degli italiani di questa città al suo Console, ai suoi Consoli, sapendo bene che es-

si hanno dovuto conoscere le amarezze ingrate d'una battaglia diplomatica condotta brillantemente, malgrado un'assoluta inferiorità di mezzi. Petrucci, Brigidi, Tiberi, sono stati all'altezza del loro compito e del momento e dell'ambiente in cui sono stati chiamati ad adempierlo.

IL BANCHETTO DELLA VITTORIA

La Sala

La sala cittadina più bella per un banchetto era sfarzosamente illuminata. In essa tavoli con otto coperti ognuno erano stati disposti in tutta l'ampiezza e all'ultimo momento fu necessario aggiungerne altre. In un tavolo che fronteggiava la sala avevano preso posto il R. V. Console Cav. Dott. Giorgio Tiberi, che aveva alla sua destra il Dott. Vittorio Sabetta, Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia, in Camicia nera e il prof. Alfredo Tagliatela; alla sinistra del Console sedevano: il Dott. Donato Sansone, Presidente dell'Associazione Combattenti che ha promosso la festa, il Segretario del Fascio, sig. Massimo Jacopo Magi e il M. R. Don Settimio Baló. L'aspetto della sala era a l'altezza dell'avvenimento che si celebrava.

Il Banchetto

Padre Baló ha impartito la benedizione e si è incominciato subito a consumare le gustose vivande, mentre l'orchestra di Luigi Grittani allietava gli astanti di leggera musica italiana. Eleganti "toilettes" ridevano l'ambiente più gaio, rallegrato com'era dalle molte bottiglie offerte a tutti i convitati dal combattente Stoangi, medaglia d'argento.

Non diamo i nomi dei presenti per non cadere in omissioni, ma non mancava nessuno di quelli che hanno avuto fede nel duro anno che abbiamo vissuto qui, nessuno di quelli che non si è lasciato ingarbugliare dalle chiacchiere della stampa.

Rileviamo la presenza in corpo del Grande Concilio dei Figli d'Italia e dei Venerabili di tutta la provincia che, raccolti in Hamilton, hanno sospeso i loro lavori e a la testa del Segretario di quel Fascio sig. Francesco Zaffiro sono intervenuti in massa a la manifestazione torontina.

I Discorsi

Presiedeva il Dott. Sansone, non

DECORAZIONI

Ha fatto seguito la distribuzione delle seguenti decorazioni:

- Boccia Giuseppe, Medaglia Commemorativa e Medaglia Interalleata;
- Ciurlini Pietro, Croce di Guerra;
- Di Tursi Pietro, Croce di Guerra;
- Ferrari Francesco, Medaglia Commemorativa e Medaglia Interalleata;
- Leopardi Antonio, Croce di Guerra;
- Pirozzi Pasquale, Medaglia Commemorativa;
- Vattolo Corrado, Medaglia Commemorativa.

rappresenta l'Italia, sotto le autorità Consolari, sostiene tutti i connazionali e tutti i gruppi, meno che i rinnegati, perché quelli non sono italiani. Non accetta gli opportunisti, e quelli che fanno parte del Fascio se ci fa parte Tizio o Caio, o se ne allontanano se si ammette Sempronio. Questi signori non hanno compreso l'ideale fascista, ma sono solo opportunisti. Noi dobbiamo stare lontani da essi.

Fa sapere che egli si sente onorato di far parte dei Figli d'Italia perché ha potuto constatare come quest'Associazione espliciti tanto lavoro per il bene degli italiani e tiene alto il nome d'Italia nel Nord America.

Chiude con la promessa che il Fascio Maschile e Femminile di Toronto risponderà sempre PRESENTE tutte le volte che le autorità consolari chiameranno all'appello, sia per

manifestazioni che per sacrifici di ogni genere.

Prende nuovamente la parola il Cav. Tiberi per aggiungere qualche informazione, dopo sentiti gli altri oratori e conclude col dire che l'Italia marcia per la sua strada, non si cura degli altri, di chi approva e chi non approva ed esclama: "chi si sente italiano ci segua!"

Conclude con smaglianti parole il Dott. Sansone coi ringraziamenti ai Figli d'Italia, e alla Trinacria ecc. e ai signori Stoangi, Puccini, all'Orchestra e all'orchestra, quindi invita il Console a fare il brindisi di chiusura.

Il Console brinda a S. M. il Re, Imperatore d'Etiopia; al Duce, a Badoglio, a l'Esercito, al popolo italiano. Seguono gli inni e canti spontanei della folla plaudente.

solo per la capacità di presiedere e per il fatto che egli è a la testa dei combattenti, ma soprattutto perché egli è stato il capo di quel Comitato di resistenza che ha tanto lavorato nel difendere la tesi italiana. Per lui, e per chi con lui ha lavorato, la festa della Vittoria non poteva essere occasione più propizia a gioire.

Il Dott. Sansone ha presentato ad uno ad uno gli oratori e li ha ringraziati in maniera brillante, servendosi, di ogni presentazione o ringraziamento per brevi appropriati commenti sugli avvenimenti che si festeggiavano.

P. Don S. Baló

Parla come reduce della Grande Guerra, ne ha sul petto le medaglie a ricordo. Egli dice che l'Italia di oggi l'hanno fatta i combattenti. Mussolini è un combattente e un valorizzatore dei combattenti. Egli invita a leggere il Diario di Guerra del Duce, per comprenderne l'anima, il pensiero.

Suscita un'ovazione quando dice che prima la guerra veniva fatta dal popolo per arricchire i figli di papà. Oggi la guerra la fanno anche questi e la fanno per il popolo. I figli di Mussolini, il genero, ministri, deputati, banchieri, alti funzionari, e ricorda specialmente Parini al cui indirizzo si leva un commovente applauso.

Finisce con un brindisi a S. M. il Re Imperatore; al camerata Mussolini, il Duce; ai camerati Mussolini figli del Duce, a Badoglio, a Parini, a l'Italia.

Il G. Venerabile Dott. Sabetta

E' inutile ripetere gli applausi, gli evviva, ecc, che hanno accompagnato i discorsi; ce ne sarebbero per un giornale intero, tanto il pubblico pareva instancabile.

Il capo dell'Ordine "Glorioso" s'è levato a parlare e ha espresso i suoi sentimenti di ammirazione per gli italiani di Toronto, egli che vive ad Ottawa, per la maniera attiva e intelligente con la quale hanno rintuzzato le soverchierie alle quali è stata fatta segno l'Italia, il suo Duce e il popolo italiano. Si rallegra che in quest'azione i Figli d'Italia siano stati in prima fila ed è lieto di aver dato il suo appoggio e quello dell'Ordine. "Abbiamo fatto, come sapevamo, il nostro dovere. E lo faremo per l'avvenire."

Rammenta la necessità che l'italiano all'estero sia sempre più degno degli eroici sacrifici compiuti dal nostro popolo, sotto la luminare guida del Duce e conclude con una promessa che ha suonato motto per le battaglie future: "I Figli d'Italia saranno sempre lieti di adempiere il loro dovere di italiani e seguire la sagacia direttiva del Console."

Rinnova ai combattenti, ai camerati del Fascio il suo atto di fede personale e quello dell'Ordine di continuare sempre a cooperare per l'elevazione degli italiani che vivono in questo Dominio, onde se ne accresca di prestigio l'Italia.

Il Prof. A. Tagliatela

Il discorso del prof. Tagliatela è stato mirabile e ci spiace doverne dare la sola trama.

Noi siamo troppo vicini agli avvenimenti per poterci fare un'idea esatta dall'importanza delle nostre vittorie. L'annuncio della creazione dell'Impero ci ha lasciati attoniti, quasi senza fiato. Oggi si sente la necessità di un nuovo Virgilio per un nuovo poema delle genti italiane. Rifa' a grandi tratti la storia dell'ultimo cinquantennio.

Nella Triplice Alleanza l'Italia è stata sempre considerata come una cenerentola. La vittoria di Vittorio Veneto, che i nostri alleati non hanno voluto riconoscere, è stata riconosciuta dai vinti e la storia di domani saprà dire la verità e vendicarci.

Parla dell'apparizione in Italia del Fascismo, e l'apprezzamento maggiore che ne fanno i vecchi che conoscono quanto si sia cercato di minare le fondamenta dello Stato dalla

massoneria, dalle cattedre universitarie, dai capitalisti, ecc. Col Duce è nata in Italia una nuova generazione; capace di vivere e morire per la Patria.

Abbiamo visto come 52 nazioni si siano schierate contro l'Italia ma l'Italia è oggi armata di coraggio e di fede. Il duello tra 52 nazioni forti, ricche e l'Italia armata di intelligenza, coraggio e fede è meraviglioso, la vittoria italiana superba. E noi dobbiamo essere molto grati ad Anthony Eden, anzi, dovremmo innalzargli un monumento sul Gianicolo, perché se non ci fosse stata la sua opposizione alle proposte di pace Laval-Hoare, noi oggi avremmo solo una piccola parte dell'Etiopia.

Dopo 15 secoli torna a splendere in Italia l'Impero e il mondo rimane "percorso e attonito" all'annuncio.

Il Duce a la folla che lo acclamava poneva la domanda che oggi tutti si debbono porre e alla quale tutti devono rispondere come ha risposto il popolo italiano: "Sarete voi degni dell'Impero?" "Si!"

Assicura che siamo in mezzo a gente che giudica da ciò che vede, non da ciò che sente. Abbiamo vinto, e adesso bisogna mettere in uso l'antico adagio romano: abbattere i superbi e perdonare i vinti. Perdoneremo i vili che hanno scritto menzogne e menomato volontariamente i nostri meriti. Niente rappresaglie, ma continuare al lavoro di costruzione dell'Impero ed allora tutti verranno a ricoverarsi sotto le ali di Roma.

Dobbiamo tutti raccoglierci sotto l'orifiamma di Roma, dove è scritto "LIBERTA' E DISCIPLINA".

Parla il Console

Elogia gli oratori che lo hanno preceduto per i loro brillanti ed esaurienti discorsi, quindi ringrazia i connazionali intervenuti alle varie manifestazioni per dare sfogo alla gioia che pervade tutti da parecchi giorni.

Ammira in modo speciale il magnifico gruppo dei Figli d'Italia, venuto appositamente da Hamilton e quivi convenuti da tutti i centri dell'Ontario, che hanno abbandonato gli importanti lavori della Convenzione per unirsi alla festa della nostra collettività.

Il Console s'intrattiene a parlare dell'Ordine del quale ammira la forza e la compattezza che dice: "costituiscie una potenza rispettabile."

Fa un simpatico elogio al suo capo in Ontario, Dott. Sabetta, e ai suoi stimati collaboratori, apprezzandone le qualità e l'opera.

Particolare lode rivolge all'Associazione Combattenti che ha saputo organizzare una serie di manifestazioni tutte ottimamente riuscite, per merito della capacità organizzativa del capo e la cooperazione e disciplina dei gruppi patriottici che hanno collaborato, facendo una classifica generale di esse. Parla della formazione dell'Impero e dell'idea imperiale nei secoli, quindi ricorda che il Fascismo è movimento di trincea, nato in trincea e che sono stati i combattenti che hanno creato le nuove città italiane, sotto la guida del Duce. La disciplina è quella che ha saputo combattere e vincere le 52 nazioni coalizzate contro l'Italia, e che ha compiuto in sette mesi ciò che tutto il mondo riteneva impossibile. L'opposizione ha cementato il popolo italiano, che non tollera prepotenze da nessuno, ed assicura che le minacce ci hanno condotti alle sfolgoranti vittorie.

L'Italia non permetterà a nessuno di pestargli i piedi. L'Italia ha scarpe grosse e ben ferrate.

VIVA L'ITALIA, grida il Console, altri evviva seguono, ma la folla li copre tra deliranti applausi.

Il Segretario del Fascio

Il Segretario del Fascio mette i punti sugli "i" per chiarire un po' la situazione coloniale. Il Fascio non è un'associazione comune; esso ha tutto l'interesse di veder prosperare le altre associazioni di mutuo soccorso, i circoli, ecc. Il Fascio

"RECITAL e CONCERTO" Armonica
Il primo del genere a Toronto

PIETRO DEIRO
CONSIDERATO IL MAGO DELL'ARMONICA

MARGARET EATON HALL **SABATO 30 MAGGIO 1936**
9 McGill Street 8 p. m.

Partecipano al Programma: Charles Daloisio e Pietro Deiro Jr. Di New York.

Sotto gli auspici della ERIC'S PIANO-ACCORDION SCHOOL
547 Palmerston Blvd. Toronto, Tel. LA. 1477
75c. — BIGLIETTI — \$1.00

ONTARIO JOCKEY CLUB
WOODBINE PARK - TORONTO

Corse Di Primavera
Maggio 23 a Maggio 30

Racing, Steeplechasing and Hurdle Racing
Prima corse alle 2 p.m. tutti i giorni

AMMISSIONE - Grand Stand - - - \$1.00 oltre le tasse
Eastern Enclosure - - 25c. oltre le tasse

A. E. DYMENT Presidente PALMER WRIGHT Segretario Tesoriere

FARMACIA ITALIANA Hashmall
315 Dundas St. W. (dopo il Grange Park)
ELgin 3165

Noi portiamo la merce in qualsiasi parte della città.
Abbiamo un completo assortimento di

Medicine Europee e Americane
Qualsiasi Estratto Italiano

In Italia
Con i più grandi vapori del mondo
FORTE RIDUZIONE
SUI BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO
Tutte le pratiche necessarie per fare un buon viaggio in Italia ed un facilitato ritorno in Canada

RIMESSE DI DENARO IN ITALIA
Pagamenti effettuati per Posta e Telegramma nel minore tempo possibile. Massima Garanzia Servizio Eccellente.

M. MISSORI & COMPANY
287 CLAREMONT ST. TEL. LL. 0101
TORONTO, ONTARIO

100 SIGARI 100
TOSCANI
Marca "Lavoro"
\$1.80
FRANCO DI PORTO OVUNQUE IN CANADA

Inviare "Money Order" alla
ITALIAN CIGARS SYNDICATE
4209 St. Dominique Street
MONTREAL, QUE.



Tel. Uff. e Res. 4-1215

MECONI BROS. CO.
Luigi Meconi
NOTAIO PUBBLICO — UFFICIO POSTALE SUB. 4.
SEGRETARIO LEGIONE ITALIANA

Agente Navigazione - Rimesse All'Estero
Interprete Ufficiale all'Ufficio Polizia
425 E. WYANDOTTE ST. - WINDSOR